

Spettacoli

MACERATA

CULTURA / SOCIETÀ

AL MULTIPLEX 2000 INCONTRO CON LA REGISTA PALLUCCA
DOMANI alle 20, il film «Grotto», vincitore al Giffoni Film Festival 2015 e girato all'interno delle affascinanti e magiche Grotte di Frasassi, sarà presentato al cinema Multiplex 2000 a Piediripa, alla presenza della regista fabrianese Micol Pallucca. La Pallucca, che definisce la sua opera prima come «una commedia avventurosa», risponderà alle domande del giornalista Adolfo Leoni e a quelle che il pubblico vorrà porle nel corso dell'incontro. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra la scuola «San Giuseppe» di Macerata, la Forneria Totò di Sant'Elpidio a Mare, la società Geco.

MACERATA RACCONTA DEBUTTO IL 2 MAGGIO IN BIBLIOTECA

Viaggi, streghe e giochi Ora il festival si fa in dieci

Il programma degli appuntamenti dedicati ai più piccoli



GIOVANI LETTORI CRESCONO Uno scatto della passata edizione di Macerata Racconta

CRESCONO gli appuntamenti che «Macerata Racconta» dedica al pubblico dei più piccoli. Dieci gli incontri in programma, coordinati da «la luna a dondolo». Il luogo prescelto per la maggior parte degli appuntamenti è il museo della scuola dell'Università di Macerata, a cui si aggiungono la biblioteca Mozzi Borgetti e lo Sferisterio, che si apre ai piccoli grazie alla collaborazione del Macerata Opera Festival in occasione degli European Opera Days. Si inizia lunedì 2 maggio alle 16.30 con le letture di Nati per Leggere che accoglieranno i più piccoli alla bi-

blioteca Mozzi Borgetti con i racconti di viaggio. Alle 17 il museo della scuola aprirà le porte a particolari visite guidate fuori dagli schemi: un percorso tra bacchette sulle mani e ceci su cui mettersi in ginocchio, fino al tantissimo cappello del somaro. Venerdì 6 maggio, alle 17, il Macerata Opera Festival aprirà le porte dello Sferisterio per «Un fantastico viaggio alla scoperta dell'opera tra storie, narrazioni, giochi, musica, disegni» (per bambini dai 4 ai 9 anni). Alle 17.30, al museo della scuola si entra nel cuore degli

inganni e sotterfugi con la classica e straordinaria lettura ad alta voce di «Streghe», celebre romanzo di Rohal Dahl con Sauro Savelli. Stessa location per le presentazioni narrate di «Il bambino che guardava le tondini» di Vito Carli per Zefiro Edizioni (sabato 7 maggio, alle 10.30) e «Cenerentola» di Cinzia Carboni (sabato 7 maggio alle 17.15). Sempre sabato 7, inoltre, alle 21.30 ci sarà «Notte dei Racconti».

La giornata di chiusura, domenica 8, dalle 10.30 in piazza Vittorio Veneto con «Staccia minaccia buttiamaia giù la piazza».



PROTAGONISTA
Valeria Solarino

SAN SEVERINO «Una giornata particolare» con Giulio Scarpati e Valeria Solarino

GIULIO Scarpati e Valeria Solarino chiudono stasera, con la commedia «Una giornata particolare» di Ettore Scioa e Ruggero Maccari con la regia di Nora Venturini, la stagione del teatro Feronia di San Severino. Prodotto da «Gli Ipocriti», lo spettacolo è adattato per il teatro da Gigliola Fantoni e la regia di Nora Venturini. In scena con la Solarino e Scarpati gli attori Guglielmo Poggi, Toni Fornari, Anna Ferraioli, Paolo Minnielli e Elisabetta Mirra. La scenografia è di Luigi Ferrigno, i costumi di Marianna Carboni, le luci di Raffaele Perini, i video e suoni Marco Schiavoni. «Abbiamo deciso di mettere in scena «Una giornata particolare» - spiega Nora Venturini - suscitando timori e scrupoli verso il capolavoro cinematografico originale, perché a ben guardare la sceneggiatura di Scioa e Maccari nasconde una commedia perfetta».

Info e prenotazioni:
0733.634369; 0733.641255;
071.3072439. Inizio alle 21.

CIVITANOVA Cecchetti d'essai, c'è «Dustur» Il documentario di Santarelli

UN ALTRO martedì in compagnia della rassegna Cecchetti d'essai. Stasera alle 21.30 al cinema civitanovese, viene proiettato «Dustur», il nuovo film documentario di Marco Santarelli. Il giovane regista, dopo «Lettera al Presidente», torna a indagare da una prospettiva inedita un cardine della vita istituzionale italiana. «Dustur» in arabo significa Costituzione. Ed è proprio la Carta costituzionale la protagonista di questa pellicola ambientata nel carcere di Dozza di Bologna. In uno dei posti più ostili alla persona, un gruppo di detenuti musulmani si appropria allo studio e alla conoscenza di un caposaldo legislativo per «colpa» di un corso scolastico interno. Un percorso che li porterà a scrivere un disturbo ideale, fatto di parole personali e universali, in un confronto aperto e uno scambio tra culture e modi di sentire a volte differenti, accomunati da necessità vitali. Un viaggio dentro e fuori il carcere, per raccontare l'illusione e la speranza di chi ha sognato e continua a sognare un «mondo più giusto». Protagonista indiscusso dell'ultimo Torino Film Festival, il film documentario Dustur ha vinto il premio Occhiali di Gandhi alla cinematografia, non violenta, il premio Avanti! e lo Youth Award-Cinéma du Réel a Parigi. Il mese scorso, il costo del biglietto è di 4 euro. Cecchetti d'essai nasce da un'idea di Michele Fofi e dalla Fangò&Assani ed è sostenuto da Comune e Teatri di Civitanova, con il contributo di Gas Marca.

Per maggiori informazioni:
www.fangoaassani.it,
www.giovanitricinimacerrata.it
oppure la pagina Facebook
www.facebook.com/fango.assani.3.

ABBAZIA DI SAN CLAUDIO IL CENTRO STUDI ALLA RICERCA DELLA COSIDDETTA 'MUMMIA'

«Nuove indagini archeologiche nella chiesa»

LA PRESENTAZIONE dell'ultimo libro del prof Giovanni Carnevale con Domenico Anagnozzi, le duecento persone al teatro Don Bosco di Macerata e i vari interventi, su tutti quello dell'onorevole Manzoni, hanno confermato la costante crescita di interesse della clamorosa tesi che vorrebbe l'Aquigrana picena a San Claudio. Così il centro studi San Claudio torna a rivendicare la possibilità di continuare le indagini nell'area dell'abbazia. «È un forte dispiacere constatare che non sono proseguite le in-

dagini archeologiche sulla scia dei risultati ottenuti con l'ispezione effimera colgeorad nella chiesa - scrive il centro studi - Queste ricerche avevano lo scopo di verificare scientificamente le notizie che circolano nel territorio a proposito della cosiddetta 'mummia di San Claudio'. I rilievi hanno confermato l'esistenza dei resti ossei già trovati davanti all'altare nel corso dei lavori nel 1926 e secondo le indicazioni dei testimoni oculari del rinvenimento, risepelliti nella chiesa, sul lato destro. Un'altra voce popolare indica l'esistenza di un porto

canale nell'area di San Claudio: il ritrovamento casuale di una fornace, avvenuto nel corso dei lavori di posa di una condotta fognaria, proprio a ridosso del porto, fornisce una potenziale conferma». «Un accertamento è importante - rileva il centro studi - e indagini strumentali potrebbero offrire un riscontro immediato». Perciò il centro studi, «ottenute le autorizzazioni, intende effettuare verifiche strumentali nei punti da tempo conosciuti. Verifiche che offriranno un ulteriore contributo a chiarire definitivamente la storia della nostra terra».



LA SCOPERTA. I resti della fornace trovati di recente